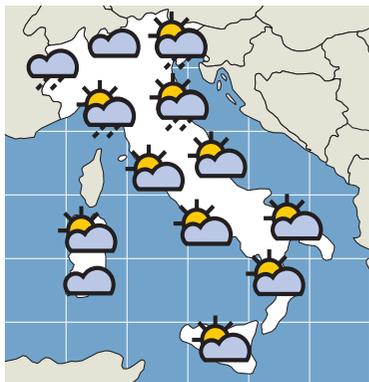


Il Tempo

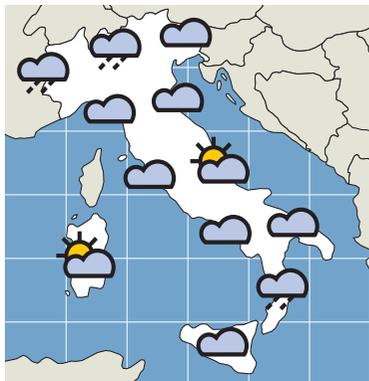


Oggi

NORD ■ instabile con rovesci e qualche temporale su Alpi, Prealpi, alte pianure, Piemonte.

CENTRO ■ Inizialmente soleggiato specie sulle coste, con sviluppo di rovesci o temporali dal tardo mattino sulle adriatiche.

SUD ■ nuvolosità variabile.

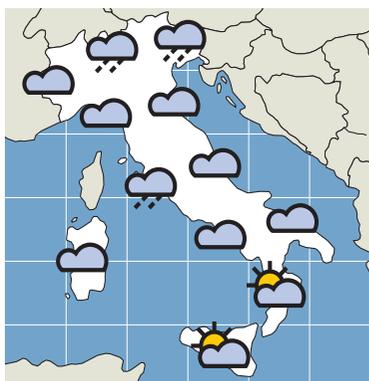


Domani

NORD ■ ancora molte nubi su tutte le regioni associate a temporali a carattere sparso.

CENTRO ■ molte nubi sulle zone interne con isolati rovesci; variabile sulle altre aree.

SUD ■ nuvoloso su tutte le regioni con locali rovesci.



Dopodomani

NORD ■ nuvoloso su tutte le regioni con rovesci sparsi, in attenuazione in serata.

CENTRO ■ nuvoloso sui rilievi con locali rovesci, parzialmente nuvoloso altrove.

SUD ■ nuvoloso su tutte le regioni; schiarite sulla Sicilia.

Pillole

TEATRO NAPOLI FESTIVAL

32 spettacoli, 131 repliche, il Premio Maschere del Teatro, coproduzioni nazionali, ospitalità internazionali: il Napoli Teatro Festival 2011 è pronto a prendere il via. Sarà suddiviso in due parti: la prima dal 26 giugno al 13 luglio, la seconda dal 27 settembre al 7 ottobre. Si parte con la prima italiana di *The blue dragon*, di Robert Lepage.

LE NOVITÀ DEL SALONE DEL LIBRO

Il Salone internazionale del libro tornerà con la sua 24esima edizione da giovedì 12 a lunedì 16 maggio 2011 al Lingotto fiere di Torino. Nell'anno del 150esimo anniversario dell'unità d'Italia, il Salone offre un layout completamente nuovo. Paese ospite di quest'anno è la Russia. Star di questa edizione la mostra *1861-2011. L'Italia dei libri*.



Ostia antica, ritrovata una nave romana

ARCHEOLOGIA ■ Una nave romana in legno, databile alla prima età imperiale, è stata ritrovata a Ostia Antica. La scoperta è importante soprattutto perché rivela con maggior esattezza che la linea di costa all'epoca dei romani era arretrata di circa quattro chilometri rispetto a quella attuale.

NANEROTTOLI

Ruby sposa

Toni Jop

Piccola notizia, grande desiderio. La curia genovese ha avvisato con eleganza Ruby, il tipo che dovrebbe diventare suo sposo, i registi della campagna «normalizzazione bunga bunga», il suo «benefattore», il premier, che non ci sta. La pecorella smarrita «Segua il corso pre-matrimoniale», hanno consigliato dal vertice alle parrocchie. La

Chiesa, traducendo dal curiale, respinge il ruolo di chierichetto in uno show che intreccia in modo sfacciato esigenze giudiziarie e questioni di potere. Per questo, rilancia uno schema rituale giusto per riprendere in mano le redini di una vicenda matrimoniale che, per la sua dinamica piegata dall'opportunità politica, la confinerebbe tra le ancelle che reggono il velo bianco. Anche questa è una questione di potere che tuttavia finalmente la Chiesa affronta con l'orgoglio. Fosse sempre così, nei confronti di tutti i sepolcri imbiancati che tra inchini e leggi oscurantiste la riducono a isterica beghina. ❖

STREGA, SE VINCE IL LAVORO

LA FABBRICA DEI LIBRI

Maria Serena Palieri

spalieri@unita.it



Premio Strega, il grande duello del primo giovedì di luglio sarà per la seconda volta in due anni all'insegna del lavoro? L'anno scorso nel Ninfeo di Villa Giulia si sfidarono *Canale Mussolini* di Antonio Pennacchi e *Acciaio* di Silvia Avallone. Racconto, certo, anche di una traslazione epica, quella dal Veneto al Basso Lazio in epoca fascista, il primo. E racconto, certo, anche della formazione di due ragazzine adolescenti il secondo. Ma *Canale Mussolini* narra anzitutto l'epopea della bonifica delle paludi pontine. E *Acciaio*, lo dice il titolo, racconta anzitutto il mondo dell'altoforno oggi. Insomma, a sfidarsi erano appunto due romanzi sul lavoro. Non c'è dubbio che nella cinquina di quest'anno invece, dopo la selezione del prossimo 15 giugno, ci saranno per Mondadori *Ternitti* di Mario Desiati (Mondadori) e per Bompiani *Storia della mia gente* di Edoardo Nesi. E in questa pre-pre-pre vigilia si dice che il vero gran duello sarà fra essi. «Ternitti» è nel dialetto degli emigranti meridionali in Svizzera, negli anni Settanta, il nome che promette una vita migliore e invece dà la morte, e una morte dolorosa: è l'Eternit, l'amianto, cui essi lavorano. Mentre la «gente» di cui Nesi, imprenditore tessile, ci racconta, è quella di Prato, è la «gente» che con l'arrivo - da nessuno governato - dei cinesi, si è vista espropriata di quel futuro un tempo simboleggiato dalle fabbriche diffuse sul territorio. La narrativa sa essere dispettosa, caparbia: più neghi la realtà, più te la ripropone... Il lavoro classico secondo qualcuno è scomparso? Eccovelo indagato e raccontato. D'altronde chi scrive di fabbriche e altoforni, da noi, ha alle spalle una tradizione analoga a quella di chi in Gran Bretagna scrive di miniere: lì i Lawrence e i Llewelyn, da noi i Bernari, Pratolini, Volponi, Ottieri, l'epigono Rea... ❖